

Trentanove secondi che mettono in imbarazzo il Pentagono. Nelle immagini alcuni marine urinano su tre cadaveri in abiti civili, forse talebani. Un portavoce degli insorti: «Barbarie, ma non condizionerà i negoziati».

#### MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Trentanove secondi di vergogna. Un video postato martedì scorso su YouTube e ripreso dal sito Tmz.com mette in imbarazzo il Pentagono, i marine, e la politica dell'amministrazione Obama che ha cercato di cancellare la memoria di Abu Ghraib, proiettando un'immagine più positiva ed efficace dell'America sui teatri di guerra. E invece ecco che quattro militari Usa pisciano ridendo sui cadaveri di tre uomini stesi a terra, a favore di telecamera: tutti insieme, come si fa tra compagni di bevute e d'avventure. «Come una doccia dorata», si sen-

#### Rapporto

Per i servizi americani in Afghanistan c'è una situazione di stallo

te dire da uno. Un altro si richiude la patta e dice: «Buona giornata, amico». I cadaveri sono in abiti civili, a piedi nudi, nella polvere. Uno è ricoperto di sangue. Talebani, secondo il commento che accompagna il filmato, che fornisce anche le coordinate dei protagonisti in divisa: cecchini del Terzo Battaglione del Secondo Reggimento della Marina, 800 uomini di stanza a Camp Lejeune, in North Carolina, un'unità impiegata in Afghanistan lo scorso anno ma rientrata negli Stati Uniti in settembre.

Il post porta la firma di «semperfiLoneVoice», con un evidente riferimento al motto dei marine «semper fidelis».

#### APERTA UN'INCHIESTA

Il segretario alla Difesa Usa Leon Panetta condanna senza mezzi termini e promette che i responsabili saranno trovati e puniti. «Questa condotta è del tutto inappropriata per militari degli Stati Uniti e non riflette gli standard e i valori» delle forze armate, dice. Il Naval Criminal Investigative Service ha aperto un'inchiesta. E in serata ieri fonti del Corpo dei marine indicavano che i militari del video sarebbero stati identificati - del resto si mostravano apertamente, a volto scoperto, qualcuno senza elmetto. Anche l'Isaf, la forza a guida Nato in Afghanistan, condanna un com-



Fermo immagine tratto dal video amatoriale che ritrae quattro marine Usa in Afghanistan nell'atto di urinare sui corpi dei talebani

→ **Le immagini** su YouTube. Il segretario alla Difesa Panetta: «Li puniremo»

→ **Gli insorti** condannano l'«atto di barbarie», ma puntano sui negoziati

## Video sconvolge gli Usa Marine urinano su tre talebani uccisi

portamento che «disonora i sacrifici e i valori centrali» della coalizione.

Non si sa chi abbia postato il video. Ma la condanna è unanime. Il presidente afgano Karzai lo definisce un atto «completamente inumano» e sollecita un'inchiesta e la punizione dei colpevoli. Parole di condanna anche dai Talebani. «Una barbarie», dice il portavoce Zabibullah Mujahid. «Un atto disumano, deprecabile e imperdonabile», insiste un

altro esponente talebano, Qari Yusuf Ahmadi. Ma non è questo il momento per inasprire i toni con gli americani, ci sono trattative in sospeso. Il video, dice Mujahid, «non avrà ripercussioni negative sui colloqui, che allo stato, vertono per lo più sullo scambio di prigionieri». I talebani si dicono impegnati alla ricerca di una soluzione politica. La scorsa settimana hanno annunciato l'intenzione di aprire un ufficio in

Qatar, per facilitare i negoziati, ma non rinnegano né il ricorso al jihad, né il loro disprezzo per «l'amministrazione fantoccio di Kabul».

Parlando al *Washington Post*, una fonte dell'amministrazione Obama assicura che i colloqui con i talebani afgani verranno ripresi non appena ci sarà il consenso del presidente Karzai, prevedibilmente nell'arco di alcune settimane. Nel dicembre scorso la trattativa si era arenata per